

**Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 9 luglio 2008

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Legge sulle elezioni patriziali

Nella seduta odierna, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente la nuova legge sulle elezioni patriziali che sostituirà la vigente legge nell'elezione degli uffici e dei consigli patriziali, che risale al 25 marzo 1965.

La proposta governativa mira ad aggiornare, completare e rendere più solide le basi legali che reggono il diritto elettorale patriziale.

Il disegno di legge proposto dal Consiglio di Stato, che ha raccolto l'adesione dell'Alleanza patriziale ticinese, conferma comunque sostanzialmente l'impostazione attuale.

Con la nuova legge, sono state riordinate le norme sulle elezioni patriziali, sono state rafforzate mediante il loro inserimento nel testo di legge alcune disposizioni che figuravano nelle direttive dipartimentali ai patriziati e sono stati corretti alcuni rinvii non più adeguati.

Ricordiamo infine che il Governo ha di recente fissato per domenica 26 aprile 2009 il rinnovo delle cariche patriziali per il periodo 2009-2013.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

*avv. Francesco Catenazzi, Capostaff della Divisione della giustizia, Residenza
☎091/814.32.15*

Piattaforma di dialogo Cantone - Comuni

Accogliendo sostanzialmente le proposte di un gruppo di lavoro misto composto da rappresentanti del Cantone e dei Comuni, e dando seguito a un obiettivo fissato nelle Linee Direttive, il Consiglio di Stato ha formalizzato questa mattina la creazione della "**piattaforma di dialogo**" fra il Cantone e i Comuni.

La “piattaforma” vuole costituire una risposta costruttiva alla necessità di migliorare la collaborazione fra il Cantone e i Comuni, permettendo a questi ultimi una migliore possibilità d’interazione e d’integrazione nelle politiche cantonali che li concernono direttamente.

Nell’intento di assicurare il funzionamento della piattaforma secondo le indicazioni scaturite dal gruppo di lavoro, il Consiglio di Stato ha affidato al lic. rer. pol. Davide Caccia i compiti di coordinamento delle attività relative al funzionamento della piattaforma. Davide Caccia, con la funzione di capo staff della Divisione degli Interni, assicurerà pure il coordinamento per la parte cantonale dell’importante progetto “flussi – competenze”.

Il Governo ha dettagliatamente informato di questa sua decisione le associazioni dei comuni ACUTI e CoReTi, mediante invio, in data odierna, di uno scritto.

I contenuti della decisione del Governo saranno illustrati ai media nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo mercoledì 23 luglio 2008 alle ore 11 presso la sala stampa di palazzo governativo.

Potenziamento della prima Camera civile del Tribunale di appello con due giudici supplenti straordinari

Il Consiglio di Stato ha preso atto della situazione concernente gli incarti pendenti nella prima Camera civile del Tribunale di appello e del rapporto del 30 maggio 2008 del Consiglio della magistratura. Quest’ultimo ha suggerito di designare due giudici supplenti straordinari, per un periodo di tempo limitato, da affiancare ai giudici ordinari.

Il Governo ha fatto propria questa proposta e ha licenziato il messaggio concernente l’introduzione, nella legge sull’organizzazione giudiziaria, di una norma volta a consentire, per il periodo massimo di due anni, la nomina di due giudici supplenti straordinari. Essi dovranno essere designati tra gli ex giudici del Tribunale di appello, così da garantire che alla funzione accedano persone di provata esperienza e capacità nel settore giudiziario.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

avv. Francesco Catenazzi, Capostaff della Divisione della giustizia, Residenza
☎091/814.32.15

Riduzione del numero dei giudici di pace supplenti

Il Consiglio di Stato, nella seduta odierna ha licenziato il messaggio con il quale propone di togliere l’eccezione secondo la quale ora la giudicatura di pace del circolo di Lugano ha tre giudici di pace supplenti anziché uno solo. Di conseguenza in tutti i trentotto circoli del Cantone, il 26 aprile 2009 è indetta l’elezione di un giudice di pace e del suo supplente, i quali entreranno in carica il 1° giugno 2009.

Il Governo non reputa giustificato il mantenimento dell'eccezione a Lugano sia in considerazione della riorganizzazione territoriale della giudicatura di pace in seguito alle fusioni comunali nel comprensorio di Lugano, sia dopo aver preso atto che gli attuali tre magistrati supplenti sono coinvolti solo in misura minima nella trattazione delle cause.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

avv. Francesco Catenazzi, Capostaff della Divisione della giustizia, Residenza
☎091/814.32.15

Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione intercantonale sulla medicina altamente specializzata.

Il Consiglio di Stato ha approvato e licenziato all'indirizzo del Gran Consiglio, nella sua seduta odierna, il Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione intercantonale sulla medicina altamente specializzata.

La medicina altamente specializzata é caratterizzata dalla bassa prevalenza della patologia trattata, richiede costi importanti, elevato livello di innovazione ed impegno professionale nonché di formazione. Essa comporta pure una grande complessità ed impiego di mezzi tecnici e tecnologici. A titolo esplicativo si può citare la medicina e la chirurgia dei trapianti di organi: sia solidi, che ematopoietici (cellule del sangue) come pure delle cellule staminali.

L'offerta sanitaria, in continua crescita, esige di essere controllata in modo appropriato. In una situazione di elevate e a tratti non giustificate aspettative nella tecnologia medica, la promozione tempestiva di una pianificazione intercantonale della medicina altamente specializzata è una misura necessaria. Laddove queste prestazioni sono realmente necessarie è giusto assicurarle.

Il nuovo articolo 39 cpv. 2 bis della LAMal stabilisce che "Nel settore della medicina altamente specializzata i Cantoni approntano insieme una pianificazione per tutta la Svizzera. Se non assolvono questo compito in tempo utile, il Consiglio federale stabilisce quali ospedali per quali prestazioni devono figurare negli elenchi dei Cantoni."

La Convenzione intercantonale sulla medicina altamente specializzata è stata elaborata dalla Conferenza svizzera delle Diretrici e dei Direttori cantonali della sanità. Nella sua Assemblea plenaria del 14 marzo 2008, all'unanimità, ha deciso la ratifica e l'ha sottoposta a tutti i Cantoni chiedendo la loro adesione.

Scopo della Convenzione intercantonale è la creazione delle basi legali per la pianificazione (concentrazione e coordinazione) a livello nazionale della medicina di punta, che in futuro sostituirà la pianificazione da parte di ogni singolo Cantone in materia.

La coordinazione e la concentrazione delle prestazioni specialistiche favoriscono l'utilizzazione ottimale delle strutture e delle relative attrezzature, una migliore qualità come pure un contenimento dei costi.

La Convenzione prevede una struttura di pianificazione composta di un organo strategico/politico ed un organo scientifico. La struttura di pianificazione stabilirà una lista esaustiva che designerà i centri competenti per le prestazioni di medicina altamente specializzata.

L'entrata in vigore della Convenzione è prevista per il 1. gennaio 2009.

Il Medico cantonale, Giorgio Merlani (tel. 814 4005), è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Messaggio concernente l'approvazione del Rapporto annuale 2007 sulla gestione dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC)

Il Consiglio di Stato ha approvato e licenziato all'indirizzo del Gran Consiglio nella sua seduta odierna il Messaggio concernente l'approvazione del Rapporto annuale 2007 sulla gestione dell'Ente ospedaliero cantonale.

L'esercizio 2007 dell'EOC è stato contraddistinto da un importante incremento dell'attività ambulatoriale e da una sostanziale stabilità dell'attività stazionaria. Quest'ultima, oggetto del contributo dello Stato, ha inoltre evidenziato una leggera diminuzione delle degenze di pazienti ticinesi di camera comune. Anche la degenza media, secondo una tendenza generale in Svizzera, è ulteriormente diminuita (degenza media complessiva dei pazienti EOC pari a 8.49 giornate di cura), mentre il tasso di occupazione dei posti letto di tutti gli istituti ospedalieri EOC è risultato dell'87%.

Il risultato globale d'esercizio 2007 è positivo ed è pari ad una maggior entrata di 3'482'961.21 CHF, interamente devoluto ai rispettivi fondi di compensazione dei rischi: 2'680'000.-- CHF di pertinenza dello Stato e 802'961.21 CHF di pertinenza EOC. Di questi ultimi, 500'000.-- CHF sono stati destinati al Fondo di ricerca clinica.

Come noto, sono distinte le aree di competenza dello Stato previste dalla LAMal e attribuite all'EOC secondo la sua missione sociale, da quelle di pertinenza dell'EOC e assunte da altri finanziatori.

L'avanzo d'esercizio conseguito nell'attività di pertinenza dello Stato, pari a 2'680'000.-- CHF, corrisponde all'1% del totale dei rispettivi costi, compresi interessi ed ammortamenti.

Dal profilo della gestione strategica ed operativa si rileva che anche nel 2007 l'EOC ha proseguito con le modifiche organizzative avviate da tempo, in vista degli importanti cambiamenti che si prospettano a seguito delle modifiche della Legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal), decise dalle Camere federali il 21 di-

cembre 2007. Queste modifiche riguardano in particolare l'adozione di un nuovo sistema di finanziamento duale fisso per tutti gli ospedali pubblici e privati riconosciuti dalla pianificazione cantonale, con una ripartizione del 45% a carico degli assicuratori malattia e del 55% a carico dello Stato. Inoltre, il finanziamento sarà legato direttamente alla prestazione.

Con lo stesso Messaggio, infine, il Consiglio di Stato propone pure l'approvazione del finanziamento 2007 delle degenze in camera privata e semiprivata, in base alla Legge federale del 21 giugno 2002 sull'adattamento delle partecipazioni ai costi di cure ospedaliere dispensate nel Cantone secondo la LAMal. Per il 2007 l'onere complessivo a carico del Cantone è ammontato a 26'592'172.75 CHF, che l'EOC ha contabilizzato tra i ricavi d'esercizio, in compensazione della diminuzione delle diarie degli assicuratori malattia. Diversamente dalla tendenza negli anni precedenti, in cui il numero di ricoveri di prima e seconda classe diminuiva, nel 2007 queste degenze sono aumentate: 72'720 nel 2007, contro 70'825 nel 2006.

Per ulteriori informazioni: Giovanni Petazzi, direttore della Divisione della salute pubblica, n. tel. 091/814 30 42

Concessione alla Fondazione Opera Ticinese di Assistenza alla Fanciullezza (OTAF) di Sorenago di un sussidio unico a fondo perso di fr. 3.000.000 per la ristrutturazione dell'edificio per attività diurne e terapie

Il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio con cui propone al Gran Consiglio la concessione di un sussidio a fondo perso di fr. 3.000.000 alla Fondazione Opera Ticinese di assistenza alla fanciullezza (OTAF) di Sorenago.

Questo contributo, unitamente a quello analogo federale, consentirà all'OTAF di procedere alla ristrutturazione sia dell'edificio per le attività diurne sia del comparto delle cure inclusa la piscina terapeutica e i servizi centrali, parti integranti del complesso dell'istituto, costruito nel 1974, su progetto dell'architetto Tita Carloni.

Al momento, il comparto delle terapie è frequentato da un centinaio di minorenni invalidi, di cui una quarantina fa capo regolarmente all'asilo, alla scuola speciale e/o all'internato dell'istituto. Esso è parimenti frequentato da duecento invalidi adulti distribuiti nelle diverse strutture (laboratori protetti, centri diurni, foyers residenziali), gestite dall'OTAF.

L'intervento prevede, a 34 anni dalla sua costruzione, di ristrutturare l'edificio concepito per assicurare delle prestazioni a minorenni, ora costretti a condividere gli stessi spazi con persone adulte. Il progetto, allestito dallo studio architetto F. Piatini, Montagnola, contempla la realizzazione di percorsi coperti di collegamento tra gli edifici che compongono la struttura, costruiti su terrazzi a livelli diversi, che costituiscono delle barriere architettoniche non più accettabili per un istituto preposto ad accogliere motulesi. Per quanto attiene al bilancio energetico è prevista l'installazione di una centrale di riscaldamento a gas, la posa di pannelli solari per la produzione di acqua calda e la sostituzione dei serramenti per migliorare l'efficienza energetica del complesso.

Al contributo cantonale di franchi 3'000'000 per la spesa complessiva ritenuta sussidiabile (pari a franchi 6'396'000) si affiancherà un contributo federale a fondo

perso di franchi 2'132'000, in base alla Legge sull'Assicurazione invalidità. La parte rimanente sarà coperta dalla fondazione.

L'OTAF ha iniziato la propria attività nel 1917 con lo scopo di aiutare i bambini del distretto di Lugano, per poi estenderla a tutto il cantone, concentrandosi progressivamente sui bisogni dei minorenni con handicap.

Con l'entrata in vigore della legge sugli invalidi adulti nel 1979 l'istituto ha dato continuità alla presa a carico dei propri ospiti minorenni diventati adulti ed ha accolto le nuove richieste di disabili colpiti da forme di invalidità subentrate nell'età adulta.

Per eventuali ulteriori informazioni:

Carlo Denti, Caposezione del sostegno a enti e attività sociali, tel. 091 814 70 22

Gabriele Fattorini, Capo Ufficio degli invalidi, tel. 091 814 70 33.

Nuovo regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici

Il Consiglio di Stato ha stabilito il regime venatorio per la stagione 2008. Le modifiche saranno pubblicate sul Foglio Ufficiale e distribuite a tutti i cacciatori al momento del rilascio della patente.

Caccia alta

Camoscio

Nessuna modifica sostanziale. La specie potrà essere cacciata dal 1° al 17 settembre: tre capi complessivi per cacciatore, dei quali al massimo un maschio adulto, due femmine non allattanti e un anzello (capo di 1,5 anni d'età), quest'ultimo dal 1° al 5 settembre in tutti i Distretti fatta eccezione per Leventina, Blenio e Bellinzona, dove l'anzello potrà essere cacciato dal 1° al 4 settembre. Per avere diritto alla cattura del maschio adulto, il cacciatore dovrà prima abbattere una femmina non allattante o un anzello.

Cervo

Per far fronte ai danni causati all'agricoltura e al bosco, e per raggiungere l'obiettivo di contenimento della specie, sono state apportate alcune modifiche. Il cervo maschio adulto potrà essere cacciato, come nel 2007, dal 1° al 13 settembre, mentre la femmina non allattante dal 1° al 16 settembre. Dal 17 al 20 settembre potranno essere cacciati i cerbiatti e le femmine allattanti a condizione che prima ne sia stato catturato il piccolo. Come nel 2007, dal 19 al 20 settembre potrà essere abbattuto un fusone (cervo maschio di 1,5 anni d'età).

Capriolo

La forte pressione sui maschi ne ha richiesto una parziale protezione. Il capriolo potrà così essere cacciato dal 1° al 17 settembre (un maschio dal 1° al 2 settembre, o una femmina non allattante dal 1° al 14 settembre, e un piccolo dell'anno dal 15 al 17 settembre).

Nei Distretti di Leventina e Blenio, dove la caccia al capriolo è stata riaperta lo scorso anno, e nel Distretto di Bellinzona si potrà catturare un maschio il 1° settembre, oppure una femmina non allattante dal 1° al 4 settembre.

Cinghiale

Sempre illimitate le catture di cinghiale, che potrà essere cacciato dal 1° al 20 settembre.

Marmotta

La marmotta sarà cacciabile dal 1° al 3 settembre su tutto il territorio cantonale, fatta eccezione per i Distretti di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio.

Per la **caccia bassa** e la **caccia acquatica**, le modalità di prelievo rimangono pressoché invariate rispetto alla passata stagione.

L'uso sui cani del *beeper* (avvisatore acustico) resta vietato, come contemplato dalla nuova Ordinanza sulla protezione degli animali che entrerà in vigore il prossimo 1° settembre. Secondo l'Ufficio federale di veterinaria e l'Ufficio del veterinario cantonale, i *beeper* rientrano nella categoria dei dispositivi che emettono segnali acustici molto sgradevoli.

Il Consiglio di Stato informa, inoltre, che nei mesi di novembre e dicembre sarà aperta la caccia tardo autunnale al cervo nei Distretti in cui non è stato possibile raggiungere il piano d'abbattimento. Mentre si potrà cacciare il cinghiale anche nei mesi di dicembre e gennaio per contenerne la proliferazione.

A seguito dell'iniziativa per un Mendrisiotto senza caccia, lo scorso mese di dicembre il Parlamento ha accettato il compromesso proposto dalla Commissione della legislazione, introducendo alcune modifiche di legge.

In particolare:

- il divieto di caccia del camoscio su tutto il territorio a sud del Ponte diga di Melide (Distretto di Mendrisio, Circolo del Ceresio, e Monte Caprino in territorio del Comune di Lugano; e il divieto di caccia del cervo nei Comuni di Arzo, Besazio, Brusino Arsizio, Meride, Riva San Vitale e Tremona;
- l'istituzione di una Commissione di esperti per la protezione della fauna per il Distretto di Mendrisio, il Circolo del Ceresio e il Monte Caprino in territorio del Comune di Lugano.

La Commissione, nominata recentemente dal Consiglio di Stato, si è riunita per la prima volta la settimana scorsa e non ha ritenuto opportuno proporre ulteriori modifiche in vista dell'imminente stagione venatoria.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

- *Giorgio Leoni*, Capo ufficio caccia e pesca, giorgio.leoni@ti.ch, tel. 091/ 814.